



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Il Ministero della Transizione Ecologica

Il [Ministero della Transizione Ecologica \(MiTE\)](#) è l'organo di governo preposto all'attuazione della politica ambientale.

Nasce a seguito della ridenominazione - ad opera del D.L. 22/2021, convertito con modificazioni in L. 55/2021 - del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - a sua volta istituito nel 1986 - con funzioni in materia di: Tutela della biodiversità, degli ecosistemi e del patrimonio marino-costiero; Salvaguardia del territorio e delle acque; Politiche di contrasto al cambiamento climatico e al surriscaldamento globale; Sviluppo sostenibile; Efficienza energetica ed economia circolare; Gestione integrata del ciclo dei rifiuti; Bonifica dei SIN; Valutazione ambientale delle opere strategiche; Contrasto all'inquinamento atmosferico-acustico-elettromagnetico e dei rischi che derivano da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati.

Svolge funzioni di indirizzo e vigilanza sulle attività dell'ISPRA, dei parchi nazionali e della AMP. Promuove le buone pratiche ambientali, la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana secondo criteri di sostenibilità. Si occupa della promozione dell'educazione ambientale nelle scuole.

Intensa la sua attività nei consessi internazionali, centrale il suo ruolo nella gestione dei fondi dei programmi comunitari.

Il Ministero si avvale della collaborazione delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei Carabinieri (CUTFAA).

Le iniziative del MiTE per lo Sviluppo sostenibile

Coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia ha declinato l'[Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile](#) delle Nazioni Unite nella [Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile \(SNSvS\)](#), strumento di coordinamento che assume i 4 principi guida dell'Agenda: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.

La SNSvS è stata approvata con [Delibera CIPE 108 del 22 dicembre 2017](#) ed è frutto di un ampio processo di coinvolgimento di istituzioni e società civile, condotto dall'allora Ministero dell'Ambiente in stretta collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell'Economia.

La SNSvS costituisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, in attuazione con quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In base allo stesso articolo il Ministero supporta le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane nella declinazione territoriale della SNSvS, definendo le proprie strategie di sostenibilità.

Ogni tre anni la Strategia deve essere sottoposta a revisione e il Ministero della Transizione Ecologica ha il compito di avviare e curare il percorso di modifica, attraverso un processo istituzionale ampio e partecipato, coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il percorso di revisione della SNSvS avrebbe dovuto prendere le mosse dalla Seconda Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, inizialmente programmata a marzo 2020 e che l'inaspettato arrivo della pandemia di Covid-19 ha necessariamente ritardato e rimandato. La Conferenza è stata dunque riprogrammata per il 2021 a cui hanno fatto da "apripista" una serie di incontri pubblici e seminari tecnici che accompagneranno il processo. Tra questi, il 3 e 4 marzo u.s. si è tenuta una [Conferenza Preparatoria](#), orientata a gettare le basi per un rilancio sostenibile per il Paese, in cui hanno trovato posto tutte le componenti che già partecipano al processo di attuazione e revisione della SNSvS, e che si declinano in istituzionali, accademiche, territoriali, della società civile.

[Clicca qui](#) e vista la pagina "**Verso la Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**"

Le attività del [Processo di revisione](#) hanno visto il costante dialogo con le [Amministrazioni regionali, provinciali](#) e le [Città metropolitane](#), costantemente supportati dai Tavoli dedicati all'attuazione della SNSvS; al fine di supportare il [processo di territorializzazione](#) della Strategia, il MiTE promuove, nell'ambito del progetto "CREIAMO PA" - finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 - la realizzazione di una specifica linea di intervento (L2WP1) dedicata alle attività di "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030" che si caratterizza per essere strumentale agli accordi istituzionali.

Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento della società civile, oltre agli attori istituzionali, sempre maggiore impegno è stato profuso per rafforzare la partecipazione della società civile attraverso il [Forum per lo Sviluppo Sostenibile](#). La Delibera 108/2017 prevede che il MITE assicuri il funzionamento di un Forum per lo Sviluppo Sostenibile aperto alla società civile e agli esperti delle

varie materie, con consultazioni multi-livello. L'obiettivo del Forum è accompagnare l'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 in Italia, e quindi contribuire alla costruzione di un documento operativo della Strategia, al suo aggiornamento e riprogrammazione triennale, attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.

In occasione della Conferenza Preparatoria che si è tenuta il 3-4 marzo, quale contributo alla revisione della Strategia, i GdL del Forum hanno presentato le istanze che gli attori non statali rivolgono alle istituzioni nell'ambito della revisione della SNSvS, rappresentate in [6 Position Paper](#) (Pianeta, Persona, Pace, Prosperità, Vettori di Sostenibilità, Giovani). A valle del lavoro di ciascun gruppo, il coordinamento del Forum ha prodotto delle comuni "Raccomandazioni di policy"

Contestualmente al processo di revisione triennale della SNSvS è attivo, inoltre, il Progetto sulla ["Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei processi decisionali italiani" \(PCSD\)](#). Obiettivo del progetto è facilitare l'inclusione dei diversi attori statali, e non, nella definizione di un Piano di azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, come strumento cardine dell'attuazione della SNSvS.

Negli scorsi mesi sono stati realizzati due workshop tecnici: il primo dedicato all'identificazione di meccanismi in grado di promuovere una maggiore coerenza tra le politiche pubbliche nazionali e gli obiettivi di cooperazione internazionale, indagando su come questi possano contribuire al processo di revisione della SNSvS; il secondo dedicato all'approfondimento degli strumenti di misurazione e valutazione delle politiche pubbliche, indagando il set di indicatori per il monitoraggio della SNSvS e tenendo in considerazione gli adempimenti di legge con riferimento agli indicatori BES.

Al fine di "accompagnare" il cambiamento per un rilancio sostenibile del Paese, massimo sforzo è stato profuso dal MiTE, nel processo di attuazione e nel percorso di revisione della SNSvS, nel rafforzare il ruolo e la funzionalità di **Vettori di sostenibilità**, ambiti trasversali di azione della SNSvS, da considerarsi come leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030.

Al fine di avviare una fase di "rimodulazione" dei Vettori, gli scorsi 20, 21 e 22 Luglio sono stati organizzati tre *World Café* finalizzati a favorire un confronto costruttivo tra i soggetti attivi negli ambiti dei vettori.

I *World Café* sono stati incentrati su incentrati su **“Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti”, “Istituzioni, partecipazione e partenariati”, “Educazione, sensibilizzazione, comunicazione”**. In speciale modo il Vettore Educazione rappresenta una leva fondamentale per favorire un cambiamento sostenibile del Paese. Per questo motivo negli scorsi mesi è stato pubblicato il Rapporto su **“I processi territoriali per lo sviluppo sostenibile e la centralità dell’Educazione”**, rivolto alle attività di Educazione alla Sostenibilità (ESS) nei territori nel processo di territorializzazione della SNSvS e di costruzione delle Strategie regionali e provinciali e della Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile.

Inoltre il tema dell’Educazione e della Formazione alla sostenibilità sono al centro del Seminario tecnico del 27 settembre **“Verso una cultura della sostenibilità: Educazione e Formazione come leve del cambiamento”**.

[Clicca qui](#) e visita la sezione dedicata alla SNSvS sul portale MiTE

[Clicca qui](#) e scarica lo Stato di Attuazione 2020 della SNSvS